

Il progetto “Il mare che cura” riparte dopo due anni di stop

CERVIA

Il progetto di vela-terapia “Il mare che cura” riparte sabato con una edizione speciale. Intitolato alla memoria di Francesca Pepoli, che lo aveva ideato, punta a creare un momento di divertimento, cura e socialità. Dopo due anni di pausa dovuti alla pandemia, si ritorna quindi in mare.

La giovane psicologa e psicoterapeuta di Cervia, scomparsa prematuramente nel giugno del 2013, lo aveva promosso rivolgendosi ai ragazzi con disabilità fisica e relazionale e alle loro famiglie. «Il mare che cura torna in questo 2022 in una edizione speciale, cambiando in parte gli enti promotori, ma conservando intatti lo spirito e gli obiettivi origi-

nali di Francesca – spiega il presidente della Congrega del passato Roberto Valzania –. È realizzato da Vela21 aps e CavaRei coop, in collaborazione con Congrega e circolo nautico Amici della vela. Si svolgerà un corso vela pratico sulle imbarcazioni a vela Passatore di proprietà dei soci della Congrega, con la supervisione di skipper e di psicologi esperti di dinamiche relazionali e di gruppo. L'obiettivo principale è quello di coinvolgere i ragazzi portatori di disabilità in attività veliche, consentendo una buona integrazione con il mondo del mare».



Il progetto di vela-terapia “Il mare che cura” è in programma sabato